

Conferenza Episcopale Italiana

Ufficio Nazionale per la Pastorale del tempo libero, turismo e sport



Indice

(in ordine di Regione e Diocesi)

Abruzzo-Molise

S.E. Mons. Angelo Spina, *Vescovo di Sulmona Valva*

Basilicata

S.E. Mons. Salvatore Ligorio, *Arcivescovo di Matera-Irsina*

Calabria

S.E. Mons. Vincenzo Bertolone, *Vescovo di Catanzaro-Squillace*

S.E. Mons. Santo Marcianò, *Arcivescovo di Rossano-Cariati*

Campania

S.E. Mons. Orazio Soricelli, *Arcivescovo di Amalfi*

S.E. Mons. Pietro Lagnese, *Vescovo di Ischia*

Card. Crescenzo Sepe, *Arcivescovo di Napoli*

S.E. Mons. Francesco Alfano, *Vescovo di Sorrento-Castellammare di Stabia*

S.E. Mons. Cirio Miniero, *Vescovo di Vallo della Lucania*

Emilia Romagna

S.E. Mons. Claudio Stagni, *Vescovo di Faenza-Modigliana*

S.E. Mons. Carlo Mazza, *Vescovo di Fidenza*

S.E. Mons. Francesco Lambiasi, *Vescovo di Rimini*

Lombardia

S.E. Mons. Luciano Monari, *Vescovo di Brescia*

S.E. Mons. Diego Coletti, *Vescovo di Como*

S.E. Mons. Dante Lanfranconi, *Vescovo di Cremona*

S.Em.za Card. Angelo Scola, *Arcivescovo di Milano*

Marche

I Vescovi delle Marche

S.E. Mons. Luigi Conti, *Arcivescovo Metropolitana di Fermo*

S.E. Mons. Piero Coccia, *Arcivescovo di Pesaro*

Piemonte

S.E. Mons. Cesare Nosiglia, *Arcivescovo di Torino*

Puglia

S.E. Mons. Domenico Caliandro, *Arcivescovo di Brindisi-Ostuni*

S.E. Mons. Michele Castoro, *Arcivescovo di Manfredonia*

Metropoli di Taranto:

S.E. Mons. Vincenzo Pisanello, *Vescovo di Oria*

S.E. Mons. Filippo Santoro, *Arcivescovo di Taranto*

S.E. Mons. Pietro Maria Fragnelli, *Vescovo di Castellaneta*

Toscana

S.E. Mons. Guglielmo Borghetti, *Vescovo di Pitigliano-Sovana-Orbetello*

S.E. Mons. Carlo Ciattini, *Vescovo di Massa Marittima*

Triveneto

S.E. Mons. Giuseppe Andrich, *Vescovo di Belluno-Feltre*
S.E. Mons. Ivo Muser, *Diocesi di Bolzano-Bressanone*
S.E. Mons. Adriano Tessarollo, *Vescovo di Chioggia*
S.E. Mons. Luigi Bressan, *Arcivescovo di Trento*

Regione Abruzzo-Molise

*S.E. Mons. Angelo Spina
Vescovo di Sulmona-Valva*

Benvenuti in Abruzzo
E nella Diocesi di Sulmona-Valva

La bella stagione porti serenità interiore a tutti voi
che avete scelto l'Abruzzo e in modo particolare il territorio
della diocesi di Sulmona-Valva per trascorrere un periodo
di vacanza e di riposo.

Porgiamo il sincero benvenuto e affettuoso saluto.

Grazie per essere in questa meravigliosa terra,
un angolo di paradiso con le sue bellezze naturali:
monti, laghi, fiumi; con gli stupendi paesaggi e i luoghi ricchi di arte.

Il nostro pensiero rivolto a tutti voi è per augurarvi
di vivere non solo momenti di riposo e di svago,
ma per trovare anche spazi per la vostra crescita spirituale.

Il nostro saluto va anche agli operatori turistici e agli albergatori,
impegnati nell'esercizio dell'accoglienza
con l'auspicio che oltre all'alta professionalità
sappiano testimoniare i valori cristiani nella quotidianità del loro lavoro.

L'estate è il tempo per fermarsi,
per sostare, per verificarsi,
per riprendere in mano la propria vita.

Tempo per sé, tempo per gli altri,
tempo per le amicizie,
tempo per l'essenziale,
tempo per lo spirito,
tempo di Dio.

Il Signore accompagni i vostri passi, vi benedica e vi doni pace.

*+ Angelo Spina
Vescovo di Sulmona-Valva*

Regione Basilicata

***S.E. Mons. Salvatore Ligorio
Arcivescovo di Matera-Irsina***

Carissimi Villeggianti,
giunga a ciascuno di voi il mio caloroso saluto di benvenuto.

Unisco al saluto l'augurio di trascorrere le vacanze come tempo di riposo per affrontare con più impegno il lavoro quotidiano.

La serenità di questi giorni possa aiutarvi a scoprire la bellezza del creato, riflesso dell'Amore di Dio per l'umanità e della grandezza dell'uomo nel suo esistere.

Spero che questo tempo di vacanze vi aiuti a riprendere maggiore coscienza della propria fede e a professarla con serietà nelle relazioni quotidiane con i propri familiari e con tutte le persone che la Divina Provvidenza farà incontrare, affinché *“il sale non diventi insipido e la luce non sia tenuta nascosta”* (Porta fidei, Benedetto XVI).

Sono grato a tutti gli operatori turistici che nonostante le varie difficoltà oggettive ed economiche del momento, si adopereranno per un'accoglienza fraterna e solidale.

Buone vacanze

Matera, 18 giugno 2013

***+ Salvatore Ligorio
Arcivescovo di Matera-Irsina***

Regione Calabria

*S.E. Mons. Vincenzo Bertolone
Vescovo di Catanzaro-Squillace*

Carissimi amici,

la nostra terra, ricca dei doni di bellezza di cui il Creatore l'ha adornata, vi accoglie generosamente, perché possiate ritemperare il corpo e lo spirito. Vengono alla mente le parole del salmista: «Solo in Dio riposa l'anima mia» (*Sal 62,2*), cui fanno eco quelle delle *Confessioni* di sant'Agostino: «Tu ci hai creati per Te e il nostro cuore è inquieto finché non riposi in Te». Sono parole, queste, che ci dicono, innanzitutto, come l'autentico riposo umano non possa risolversi nel semplice relax fisico – che pure è necessario – ma debba assumere la dimensione non materiale della persona umana, che ne fa il vertice del creato; e ci dicono, soprattutto, che il vero riposo per il suo cuore, il suo spirito, la sua anima l'uomo lo trova solo in Dio. Nella lettera d'indizione dell'Anno della fede, che ancora stiamo vivendo, Sua Santità Benedetto XVI scriveva: «La “porta della fede” (cfr *At 14,27*) che introduce alla vita di comunione con Dio e permette l'ingresso nella sua Chiesa è sempre aperta per noi. E' possibile oltrepassare quella soglia quando la Parola di Dio viene annunciata e il cuore si lascia plasmare dalla grazia che trasforma. Attraversare quella porta comporta immergersi in un cammino che dura tutta la vita» (*Porta fidei, 1*).

Cari amici, quella porta è sempre aperta e l'estate – questa estate – può costituire il momento buono per varcarla ed iniziare un cammino insieme con Gesù, nostra pace (*Ef 2,14*) e pastore delle nostre anime (*IPt 2,25*), al quale, anche senza saperlo, ogni cuore anela, «come la cerva anela ai corsi d'acqua» (*Sal 42,2*). Il mio più cordiale augurio, allora, a quanti trascorreranno le ferie estive, o parte di esse, nel territorio della nostra diocesi. Lasciate che il vostro cuore riposi ogni giorno per qualche minuto nella meditazione della Parola del Signore! Fate sì che possa “lasciarsi ristorare” da Cristo mediante il Suo Corpo e il Suo Sangue e la remissione dei peccati, nel Sacramento della Riconciliazione. Lasciate che la carezza materna della Vergine Maria si prenda ogni giorno cura della vostra anima. Il vostro riposo sarà così davvero pieno e integrale e potrete, ripartendo, riprendere la vita di sempre con energie rinnovate nel corpo e nello spirito.

Buone vacanze!

+ Vincenzo Bertolone
Vescovo di Catanzaro-Squillace

Regione Calabria

S.E. Mons. Santo Marcianò Arcivescovo di Rossano-Cariati

Carissimi

all'inizio del periodo estivo, tempo di vacanza e di riposo, voglio rivolgere il mio saluto affettuoso a tutti coloro che scelgono di vivere in questo nostro territorio le proprie vacanze, ai tanti nostri emigrati che rientrano presso i propri affetti familiari, e a tutti gli operatori turistici della nostra terra.

Un saluto particolare lo rivolgo a tutti coloro per i quali il tempo estivo è occasione per trovare un'occupazione lavorativa seppure temporanea o precaria. In questo tempo di difficoltà economica, il turismo per la nostra terra è una preziosa opportunità per la creazione di posti di lavoro. Ogni giorno accolgo con sofferenza le richieste e gli sfoghi di decine di giovani alla ricerca di una onesta occupazione; è in quei momenti che, con grande amarezza, osservo che il turismo rischia di essere un'occasione persa per la nostra Calabria. Se guardo al nostro territorio (Sibaritide e dintorni) constato la pesante carenza di infrastrutture: la mancanza di autostrade, di treni, di aeroporti è un handicap che tarpa le ali alle attese di un territorio dotato di enormi potenzialità. A ciò si aggiungono altri problemi quali: la devastazione del territorio dovuta alla piaga vergognosa degli incendi boschivi che in questo tempo sfigurano le nostre splendide montagne; la crisi nella gestione dei rifiuti che rischia di compromettere l'immagine delle nostre città oltre che la vita degli stessi cittadini; lo stesso mare, che è il nostro tesoro, è spesso violato da abusivismo edilizio, depuratori difettosi, scarichi fognari.

E' un grido di allarme quello che va lanciato, consapevoli che accanto alle responsabilità politiche vi sono le responsabilità di singoli cittadini talvolta colpevoli di scarso senso civico. Alla politica chiediamo che la priorità del lavoro sia nel cuore e nelle preoccupazioni di tutti attraverso scelte precise e investimenti mirati; ai cittadini chiedo che vengano rifiutate logiche di illegalità e di inciviltà affinché la nostra terra si affranchi da stili di vita sbagliati.

Con questa preoccupazione nel cuore, ma anche con tanta speranza a tutti auguro di poter vivere giorni sereni in famiglia e tra gli amici. »

**+ Santo Marcianò
Arcivescovo di Rossano-Cariati**

Regione Campania

S.E. Mons. Orazio Soricelli
Arcivescovo di Amalfi

Cari turisti,

il periodo estivo è un tempo propizio per la distensione e il riposo e la Costiera Amalfitana, ricca di bellezze naturali e di storia, vi offre l'opportunità di trascorrere giorni sereni e riposanti. A voi rivolgo il mio più cordiale benvenuto, esprimendo la mia gratitudine per la vostra presenza, che è per noi occasione di fraternità e di amicizia. Le chiese con gli innumerevoli tesori d'arte, i siti archeologici, i centri balneari e quelli montani soddisfino tutte le vostre aspettative!

Nell'Anno della fede spero che possiate non solo recuperare le energie fisiche e mentali, ma anche ravvivare il dono prezioso della fede; la partecipazione alla celebrazione eucaristica, le feste patronali e la devozione popolare vi aiutino a scoprire gli aspetti peculiari della nostra spiritualità.

Ai fratelli e alle sorelle non credenti, auguro di scorgere dietro l'incantevole scenario paesaggistico l'impronta del Creatore.

Le cattedrali, i chiostri, i mosaici, gli affreschi rivelino a tutti i pellegrini lo straordinario patrimonio morale e intellettuale del nostro popolo.

Ristorati così nel corpo e nello spirito riprenderete al vostro ritorno il ritmo ordinario.

Un saluto fraterno rivolgo anche a tutti gli operatori turistici addetti all'accoglienza degli ospiti, auspicando che pur nell'impegnativo lavoro non siano distolti dai doveri dello spirito.

Su tutti voi invoco la benedizione divina per intercessione della Vergine Santissima.

Amalfi, estate 2013

+ Orazio Soricelli
Arcivescovo di Amalfi

Regione Campania

*S.E. Mons. Pietro Lagnese
Vescovo di Ischia*

Carissimi turisti,

dall'11 maggio scorso sono vescovo di Ischia!

Anche io come voi *ho preso il largo* e sono approdato in quest'Isola, che subito mi è parsa davvero bella, *ricca di sole e di bellezze naturali, coperta di verde e immersa nelle acque meravigliose del "mare nostrum"*, come ebbe a definirla, venendo sull'isola il 5 maggio 2002, il beato Giovanni Paolo II.

Ad Ischia sto sperimentando anche il calore e la disponibilità di una comunità che fin dagli anni sessanta si è industriata per dare accoglienza e benessere ai milioni di visitatori di ogni età che scelgono le nostre coste per un tempo di vacanza.

Qui sto constatando con piacere che, oltre a godere delle tante meraviglie della natura, è possibile far esperienza anche di un ricco patrimonio culturale. In particolare potrete visitare le tante chiese dell'isola, ricche di tradizioni e di opere d'arte; chi vorrà vi potrà sostare anche per momenti di riflessione e di preghiera e partecipare alle nostre assemblee eucaristiche, domenicali e feriali.

Auguro a tutti voi un tempo di serena permanenza sull'isola. I giorni trascorsi ad Ischia possano contribuire a farvi ritornare alle vostre case rinfrancati nel corpo e nello spirito.

La contemplazione delle meraviglie della natura e dell'arte dell'isola metta nel cuore di ognuno, ospiti e residenti, la nostalgia della *bellezza tanto antica e tanto nuova* e dia ad ognuno di essere testimoni e custodi del dono "bello" della vita.

*+ Pietro Lagnese
Vescovo di Ischia*

Regione Campania

*Card. Crescenzo Sepe
Arcivescovo di Napoli*

Cari amici ospiti,

benvenuti in questa nostra bella terra, incorniciata tra colline, isole, mare e cielo luminoso!

Benvenuti in questa nostra terra, ricca di storia, arte e religiosità; benvenuti tra i nostri monumenti, tra i nostri vicoli e le nostre piazze con i loro colori; benvenuti nella nostra città, coinvolgente e ammaliante, imprevedibile e accogliente, vivace, unica: siete a casa vostra!

Vi auguro di trascorrere giorni allegri e sereni, di riposo e – nonostante una certa simpatica confusione – di silenzio, di preghiera e di incontri significativi per un arricchimento umano e spirituale. E Vi auguro di incontrare Gesù mentre passeggiate o ammirate le tante nostre meraviglie ... è un modo semplice per sentire il Signore che ci guida nel nostro cammino.

Occorre mettersi in cammino e “prendere il largo” sulla sua Parola. E questo significa provare a cambiare prospettiva e - anche in questo tempo di disorientamento, di incertezza e di delusione - a vedere le cose di sempre con gli occhi di Gesù, che dà senso e valore a tutto ciò che è bello e buono.

Coraggio! Il Signore, soprattutto nel tempo del riposo, libero dalle occupazioni quotidiane, ci aspetta “sull’altra riva”. Per incontrarlo, occorre l’entusiasmo di Simon Pietro, che si getta in mare senza esitare, fidando solo sulla parola del Signore.

Alla luce della Parola, allora, incontriamoLo ed incontriamoci nella preghiera e sentiamoci uniti, accolti tutti insieme nel grembo ospitale e materno delle nostre rispettive Chiese.

Nel nome del Signore, Vi auguro buone vacanze, salutandovi e benedendovi con affetto, unitamente a tutti gli Operatori turistici che, insieme con le loro famiglie e i loro collaboratori, lavorano per assicurare a Voi un indimenticabile soggiorno.

*Crescenzo Card. Sepe
Arcivescovo di Napoli*

Regione Campania

S.E. Mons. Francesco Alfano
Vescovo di Sorrento-Castellammare di Stabia

Messaggio ai Turisti e agli Operatori Turistici

Un saluto e un cordiale benvenuto

a quanti hanno scelto di passare alcuni giorni di vacanza in questa terra nota in tutto il mondo per le sue bellezze, terra particolarmente benedetta da Dio.

Un saluto affettuoso

dalla nostra gente che è accogliente, generosa ed esprime con la sua giovialità la ricchezza di una terra bella per arte, storia e tradizione.

Un saluto caloroso

da parte della comunità cristiana di Sorrento - Castellammare di Stabia, che nel suo cammino di fede si apre a quanti da ogni parte del mondo attraversano le sue vie, le sue contrade, i paesini più piccoli come le città più note, per condividere la gioia di qualche momento di vacanza e soprattutto di un incontro fraterno.

Crediamo nell'amicizia e riconosciamo nell'incontro tra persone e popoli così diversi la possibilità di una crescita umana e morale.

Con tutta l'intensità di cui siamo capaci, apriamo le braccia e il cuore per augurarvi giorni sereni, di distensione della mente e dello spirito, giorni in cui, attraverso il godimento delle bellezze naturali, artistiche e storiche, potete aprirvi all'incontro con Dio.

Un pensiero grato

anche per gli operatori del turismo, che in questo tempo dedicano grandi energie perché l'ospitalità sia offerta nel modo migliore.

Un legittimo guadagno sia reso possibile a voi e a tanti altri che sono in attesa.

Abbiate la consapevolezza, con la vostra faticosa esperienza estiva, di contribuire alla crescita umana, sociale e religiosa della nostra terra.

Così la benedizione di Dio passa attraverso il lavoro dell'uomo e si fa augurio benedicente per tutti!

+ Francesco Alfano
Vescovo di Sorrento-Castellammare di Stabia

Regione Campania

*S.E. Mons. **Ciro Miniero**
Vescovo di Vallo della Lucania*

Carissimi turisti,

benvenuti nel Cilento, “Terra di Maria”, benedetta da Dio per le sue bellezze paesaggistiche, storiche e culturali. Vi accogliamo con gioia nelle nostre comunità, con l’augurio affettuoso di un sereno e meritato riposo. La vostra, sia pur temporanea permanenza tra noi, è una bella e provvidenziale opportunità per scambiarsi esperienze umane e spirituali. È anche occasione per andare oltre gli orizzonti della monotonia della vita quotidiana che, presa dai mille problemi ordinari, spesso ci impedisce di respirare la bellezza del creato che Dio ha messo a nostra disposizione. La dimensione spirituale è una componente essenziale di una vita serena e operosa per la quale siamo stati creati. Ritagliarci momenti di preghiera e di contemplazione è diventata un’esigenza, oggi, sempre più avvertita. Lo dimostrano i tanti turisti, specialmente famiglie, coppie di fidanzati, gruppi di giovani e anziani, che scelgono di trascorrere il loro periodo di vacanza presso monasteri, abbazie, romitaggi, case di preghiera in cerca di quiete e silenzio interiore. E di chiese, santuari, luoghi dello spirito disseminati in questa nostra terra cilentana ce ne sono tanti! Carissimi amici, cercate nella distensione delle ferie estive di ritemperare le vostre forze fisiche e di approfittare per una revisione della vostra vita. Orientatela sempre più al “buono, al bello e al vero” ! Dunque...Buone Vacanze! Maria, Madre del Cilento, che vi ha ospitato nella sua Terra, vi accompagni sempre e dovunque, e il Signore disponga opere e giorni della vostra vita nella pace. Con sincera amicizia, vi saluto e vi benedico.

+ *Ciro Miniero*
Vescovo di Vallo della Lucania

Regione Emilia Romagna

*S.E. Mons. Claudio Stagni
Vescovo di Faenza-Modigliana*

La tradizione di un saluto “a chi va in vacanza” è nata dal desiderio di accompagnare con una buona parola coloro che si allontanavano dalla parrocchia in estate per andare nelle località di villeggiatura o nella seconda casa in montagna o al mare. Le cose stanno cambiando, anche se resta un certo spostamento dei fedeli alla domenica dalla città alle località turistiche. Resta invece un notevole cambiamento nelle attività pastorali delle parrocchie, sia in quelle di partenza sia in quelle di arrivo.

Si può dire che la pastorale si adegua al cambiamento delle abitudini stagionali, cercando sempre tuttavia di intercettare le situazioni per un annuncio cristiano. Basti pensare alle attività per i ragazzi nelle prime settimane estive, con l'intento di dare un aiuto alle famiglie che ancora lavorano e nello stesso tempo di fare una proposta formativa attraverso il Crea; oppure ai vari campi scuola per ragazzi e giovani proposti dalle associazioni o dalle parrocchie stesse; oppure le iniziative rivolte agli anziani o alle famiglie.

Il tempo delle vacanze è una opportunità per fare le cose dello spirito con più calma sia perché ci può essere più tempo per questo, sia perché l'ambiente diverso favorisce la riflessione. Senza dire che il contatto con una natura più integra (dove questo è ancora possibile) è un primo passo per vedere ciò che la consuetudine nasconde.

Il cambio dei ritmi tra lavoro, famiglia e tempo libero può aiutare a vedere eventuali lacune e favorire una rettifica della distribuzione dei vari doveri, soprattutto se nella nostra confusione abbiamo dimenticato momenti importanti, come può essere la Messa della domenica. Quando a questo riguardo si dice che non c'è tempo, in genere è perché non c'è l'interesse sufficiente per riservare il tempo anche per quella cosa.

Ben venga quindi l'occasione, breve o lunga può essere indifferente, per rimettere un po' d'ordine nella nostra vita e riprendere gli impegni di sempre con più serenità e con animo nuovo.

*+ Claudio Stagni
Vescovo di Faenza-Modigliana*

Regione Emilia Romagna

*S.E. Mons. Carlo Mazza
Vescovo di Fidenza*

Vacanze da poveri

Fin dalla metà del Novecento le vacanze rappresentavano un diritto acquisito, frutto di lotte sindacali significative, segno di civiltà e di cultura. La vacanza era divenuta l'aspetto più vistoso dei tempi moderni. Così, a partire dalla rivoluzione industriale e dalla nuova organizzazione del lavoro, si potevano disporre beni economici e tempi liberi idonei a prendersi una vacanza come un atto di libertà individuale e familiare.

In questi ultimi tempi le cose sono cambiate. Segnati da crisi profonde e da disoccupazione endemica, abbiamo perso quote di risorse e di libertà. Discorrere ora di vacanza potrebbe suonare come un'imperdonabile leggerezza di spirito, quasi come un'irresponsabilità di fronte all'attuale disastrosa scarsità di lavoro e dunque di penuria economica.

E tuttavia val bene sostenere che, nonostante tutto, la vacanza ancora oggi ci è necessaria in vista di un armonico equilibrio della persona, di un alleggerimento del carico esistenziale e di un riassetto psico-fisico che il vivere odierno comporta.

Gesù ha detto "*Venite in disparte e riposatevi un pò*" (cfr. Mt 11, 28), interpretando a favore dei suoi discepoli un profondo bisogno di sosta dell'anima. In fondo Gesù esprime il desiderio di un cambio di ritmi, di frequentazioni, di impegni, indicando un tempo di evasione e di riposo. Se l'ha detto Gesù, in una società "quieta" e sedentaria come quella del suo tempo, si immagini se il suo invito non sopraggiunga adeguato in una società "irrequieta", mobilissima, dove l'*umano* è insidiato da mille suggestioni, da mille frantumazioni, da mille esigenze relazionali.

In tale nostro contesto di vita, da tutti giudicato palesemente "*antiumano*", si rende necessario inserire nel ferreo intreccio delle nostre attività quotidiane tempi e azioni in controtendenza, per creare momenti di serenità della mente, di calma nella concitazione degli impegni, di liberante sovranità dello spirito.

Se c'è tempo per ogni cosa, come insegna il saggio biblico Qoelet, perché non concedersi giorni nei quali finalmente sperimentare la bellezza di esistere, le calde relazioni familiari, il piacere di guardare un cielo stellato, di mirare l'eterno ravigliarsi del mare, il godimento di una buona lettura, la libertà di odorare, di sentire, di udire, di toccare, di gustare?

D'altra parte questi sono i cinque formidabili e inesauribili sensi di comunicazione con la realtà di cui abbiamo bisogno per tenere desta la vitale e insopprimibile "*naturalità*" della persona. In realtà i sensi, ben orchestrati, producono sensibilità ed emozioni e ricongiungono con mondi quasi scomparsi dalle nostre esperienze quotidiane. Rimettere in pieno esercizio i *sensi* per rigenerare la persona e restituirle la gioia di vivere secondo quei valori nativi insostituibili, sembra davvero essere lo scopo delle vacanze.

In tale prospettiva la vacanza non appare affatto un lusso, né una questione di *status symbol*, ma semplicemente un'opportunità per acquisire un po' di *umanità*: quell'essenziale umanità per cui vale la pena di vivere. In un tempo di povertà economica vale almeno la pena di non immiserire anche la nostra umanità. Salviamola, come il vero tesoro di una *dignitosa* sopravvivenza. Se all'uomo è restituita la sua dignità, allora la speranza di una vita buona e bella sopravvive. E qui la vacanza produce i suoi effetti positivi.

Così, se purtroppo siamo diventati più poveri, faremo una vacanza da "*poveri*", con più sobrietà: poveri di soldi, ma ricchi di spirito. Infatti una vacanza da poveri genera candore spirituale, relazioni gradevoli, condivisione di vita. Proviamo a fare una vacanza un po' più semplice, un po' più umana, un po' più riposante. Da poveri, come siamo. Ci ritroveremo ad essere più ricchi nell'anima.

Buona vacanza!

+ *Carlo Mazza*
Vescovo di Fidenza

Regione Emilia Romagna

S.E. Mons. Francesco Lambiasi
Vescovo di Rimini

Gentili Ospiti,

all'inizio della stagione turistica desidero estendere a tutti il mio augurio più cordiale perché il tempo trascorso in mezzo a noi, al mare o in collina, diventi sempre più preziosa opportunità di crescita nella comune umanità.

Nel periodo che vorrete trascorrere nelle nostre terre incantevoli e accoglienti, possiate davvero vivere una serena, positiva esperienza, che ridoni riposo fisico e mentale, condivisione di affetti veri e profondi, intensa ricarica spirituale. Che la vostra sia un'esperienza bella e rigenerante, che promuova e alimenti la gioia di un autentico incontro con se stessi, con gli altri, con Dio.

Un saluto carico di affetto e di sincera gratitudine vorrei rivolgere anche a voi tutti che operate nel turismo: permettetemi di incoraggiarvi ad essere premurosi nell'ospitalità, attenti alla dignità delle persone, sensibili alle necessità dei più bisognosi. L'esercizio del vostro lavoro e del prezioso servizio ai graditi ospiti sia da voi vissuto con squisita carità cristiana e umana solidarietà.

A tutti vada la benedizione del Vescovo: la speranza in Gesù Risorto promuova sempre scelte ponderate e coraggiose, orientate a dilatare gli spazi di un'autentica fraternità.

Con viva cordialità

+Francesco Lambiasi
Vescovo di Rimini

Regione Lombardia

S.E. Mons. Luciano Monari
Vescovo di Brescia

La nostra vita è fatta di ritmi, cioè di momenti diversi che si sostengono e si completano a vicenda. Lavoriamo sei giorni e riposiamo il settimo. Esiste una concezione del riposo e della festa del tutto funzionale al lavoro: il riposo serve per riacquistare le forze da spendere nel lavoro futuro.

Questa concezione, rivolta chiaramente a sviluppare l'avere, può essere arricchita nella dimensione dell'essere. Riposare diventa allora prendere coscienza del fatto che non sono un "macchina da lavoro" e che nelle relazioni di amicizia, nella contemplazione del creato, nell'incontro con l'arte e la cultura, nell'esperienza della preghiera riscopro una dimensione più grande, che mi conferma nella mia dignità di persona umana.

Ai turisti presenti sul territorio bresciano in questo periodo di vacanza auguro di vivere l'esperienza di un riposo autentico.

+ Luciano Monari
Vescovo di Brescia

Regione Lombardia

S.E. Mons. Diego Coletti
Vescovo di Como

Per trascorrere questi giorni di vacanza hai scelto paesi e luoghi che fanno parte della Diocesi di Como. Personalmente, e a nome dei cristiani e dei sacerdoti della Diocesi, ti porgo il benvenuto!

Sei qui per un periodo di vacanza e di riposo, o anche solo di passaggio per interessi culturali, grazie alla bellezza del paesaggio che è un intreccio tra montagne, lago, città d'arte e centri storici.

Alla bellezza del territorio che stai visitando, si aggiunge la vita di fede di molte generazioni attuali e passate, che arricchisce la storia di questi luoghi: ti auguro di riuscire a cogliere questo valore -la fede!-, che ha lasciato un segno indelebile nel paesaggio e nei borghi, nella vita della gente, nella cultura e nell'arte. E se sei cristiano, ti invito a condividerla con noi, non solo con la visita delle chiese o dei patrimoni artistici, ma anche e soprattutto partecipando all'esperienza più importante e più bella della comunità che celebra, ogni domenica, la memoria viva del Signore risorto!

Ti auguro di gustare questi giorni di vacanza nella tranquillità e nella pace, aiutato dallo Spirito che già abita in noi e ci istruisce nel profondo del cuore. Fraternamente, ti accompagno con la mia preghiera e la mia benedizione

+ Diego Coletti
Vescovo di Como

Regione Lombardia

S.E. Mons. Dante Lanfranconi
Vescovo di Cremona

Insieme al più cordiale benvenuto, rivolgo un saluto a tutti voi che durante la prossima estate sarete, per un periodo di vacanza, in Diocesi di Cremona. Forse sarà un breve passaggio, durante il quale non mancheranno occasioni di incontro con la nostra Chiesa, per una visita alla Cattedrale, maestosa testimonianza della fede delle generazioni che ci hanno preceduto o per una sosta di spiritualità al Santuario di Caravaggio.

Probabilmente per molti non ci saranno opportunità di vacanze, ma a tutti voglio ugualmente augurare giornate felici di ricarica spirituale.

Rinnovo a tutte le Parrocchie, alle Associazioni e ai movimenti ecclesiali l'invito al Pellegrinaggio diocesano dell'anno della fede a Roma, di inizio settembre, che sarà occasione, per rinnovare la professione della nostra fede e per incontrare, per la prima volta, Papa Francesco.

+ Dante Lafranconi
Vescovo di Cremona

i

Regione Lombardia

*S.Em.za Card. Angelo Scola
Arcivescovo di Milano*

«La Saggezza parla presso le porte, all'ingresso, negli androni» (Pr 8,3)

Un saluto cordiale. Quest'anno – prendendo spunto dalla Lettera apostolica, *Porta fidei*, che ha indetto l'Anno della fede – siamo chiamati a meditare il versetto del libro dei Proverbi: «*La Saggezza parla presso le porte, all'ingresso, negli androni (Pr 8,3)*». Il versetto descrive bene il vostro lavoro.

Comincio con l'estendere il mio augurio a tutti i lombardi che si recheranno in villeggiatura e a quanti giungeranno durante l'estate nella nostra regione. Soprattutto non voglio trascurare i molti che, a causa della crisi, vivranno la vacanza in casa loro. A tutti intendo richiamare il valore del riposo. Esso è, insieme agli affetti e al lavoro, un tratto costitutivo dell'esperienza umana e ne garantisce l'equilibrio. Fin dalla antichità è riconosciuto come un diritto-dovere. Il Decalogo lo include tra i primi comandamenti.

Tuttavia, perché ci sia una vera ri-creazione dell'io non basta ridurre le ore di lavoro ed ampliare quelle di riposo. Quest'ultimo trova senso in un certo esercizio della libertà. E voi che, stando “sulle porte”, con il vostro servizio assecondate l'istanza di ristoro, siete testimoni della verità di questa affermazione.

Per questo il tempo libero è il tempo della libertà. Non anzitutto però come *libertà da*, semplicemente come uno “staccare la spina”, ma come *libertà per*. L'idea, oggi molto diffusa, di libertà come assenza di legami è falsa. Ciascuno di noi sa sulla propria pelle che un io “disimpegnato” dalla realtà e senza relazioni, si inaridisce e muore.

È inoltre assai importante quella specifica relazione che si sperimenta nella comunità.

Per ogni credente riposo e festa trovano espressione compiuta nel giorno della con-vocazione. Il giorno in cui ci si ritrova intorno alla stessa mensa – anzitutto quella eucaristica – luogo delle relazioni, per rigenerarsi. La domenica ha anche una essenziale dimensione sociale, evocativa della stessa vita di Dio. Ne consegue che dimenticando le relazioni – con Dio e coi fratelli – l'uomo non può riposare veramente. L'autentico riposo infatti nasce dal vivere la comunione.

Infine è decisivo sottolineare il binomio riposo-bellezza. La bellezza ha a che fare con la libertà, perché questa viene esaltata dalla verità che gratuitamente si dona a noi. Per questo il tempo del riposo – la domenica, le vacanze – è tempo privilegiato per educarsi alla bellezza, quella del creato e quella proveniente dalla mano dell'uomo, ed imparare a custodirla. Certo, la bellezza non è sinonimo di evasione dal dolore e dalla prova. Ragion per cui, anche nel tempo estivo, vi raccomando una particolare vicinanza ai bisognosi, agli ammalati e quanti, per diversi motivi, resteranno nelle nostre città.

Mentre vi esorto a testimoniare “sulle porte” le riflessioni richiamate, auguro a tutti un sereno tempo estivo. E invoco su ciascuno di voi, sui vostri cari e sui vostri ospiti la benedizione del Signore attraverso l'intercessione di Maria, *Ianua Coeli* (Porta del cielo).

*Card. Angelo Scola
Arcivescovo di Milano
Presidente della Conferenza Episcopale Lombarda*

Regione Marche

I Vescovi delle Marche

Cari amici,

Si sta per aprire quello che culturalmente passa come "tempo delle vacanze" e siamo lieti che la nostra regione Marche vi abbia attratto e ci auguriamo che qui possiate passare giorni sereni e fruttificanti.

La stagione che viviamo ha forti segni di problematicità sociale e ciò, per molti italiani, riduce il tempo del riposo e limita il ritrovarsi nella compagnia di amici.

Dobbiamo, tuttavia, guardare con speranza ai giorni futuri e siamo certi che anche "la vacanza" si faccia strumento positivo per ritrovare le interiori dinamiche, i vuoti spirituali, vuoti fisiche, dalle quali sicuramente verranno le spinte di speranza e di fiducia. Nel dirvi "benvenuti in questa terra", ci permettiamo di offrirvi tre piccoli pensieri che vi possano aiutare a vivere fruttuosamente il tempo del vostro riposo estivo.

Qui vi accoglie un territorio con la sua naturale bellezza: 1) le sue colline modulate con dolci pendenze, alla cui piccola sommità, come antiche sentinelle, sorgono le nostre città; 2) un mare con spiagge e rive costiere di incantevole meraviglia e con località che possono vantare il riconoscimento di significativo valore ambientale; 3) i nostri Appennini che se pur senza vette imperiose, hanno il fascino di antichi cammini e di antichi romitaggi.

Il nostro territorio è sicuramente una benedizione di Dio.

Qui vi accoglie una comunità con la sua storia di attaccamento alla propria terra dalla quale, con sudato impegno ha costruito il suo presente abbastanza prospero e che ha saputo tener ferme, la forza sociale della famiglia e della relazione solidale.

La comunità marchigiana è esperta di umanità e ha saputo fare dell'amicizia la sua caratteristica principale: è facile qui sentirsi dare del "tu" perché da sempre l'altro non è né un nemico, né un lontano, piuttosto un compagno di viaggio e un fratello.

Qui vi accoglie una comunità radicata in una storia spirituale che ci ha consegnato segni profondi di solidarietà e di arte. Molti sono i luoghi della cultura cristiana: chiese, monasteri, musei, santuari, borghi che si sono fatti nel tempo cattedra di una fede semplice e forte attorno alla quale si è costruita la vita delle nostre cittadine. Non c'è città grande o piccola che sia, che non vi offra un luogo dove potete entrare per pregare (recuperare lo spirito) e contemplare (recuperare la meraviglia).

Nell'accogliervi e nel dirvi grazie per essere venuti tra noi vogliamo farvi un augurio: sia la vostra vacanza un tempo utile e fruttuoso, un tempo nel quale possiate trovare la misura bella della vostra persona e contemporaneamente sperimentare e dare la cordialità dell'amicizia.

Sappiate che la nostra preghiera è per voi: Dio Creatore e Padre vi custodisca nel bene.

+ *I Vescovi delle Marche*

Regione Marche

S.E. Mons. Luigi Conti *Arcivescovo Metropolitana di Fermo*

Carissimi ospiti della nostra amata terra,

è con grande piacere che vi scrivo per un saluto di benvenuto e per augurarvi un tempo di riposo sereno insieme ai vostri cari e a coloro che incontrerete durante la vostra permanenza.

Ringrazio sempre il Signore per il dono dell'incontro con tante persone provenienti da comunità diverse. Esso, infatti, non rappresenta un evento accidentale che accade per caso, ma una modalità costitutiva delle ferie. Le occasioni e i momenti per stare insieme in questo periodo sono più numerosi rispetto al resto dell'anno in cui siamo chiamati ad un impegno costante e continuo richiesto dalle occupazioni consuete del quotidiano. Questo è allora un tempo *straordinario* non soltanto perché fuori dall'ordinario ma anche perché rivela inaspettatamente doni che ci arricchiscono come persone.

L'invito è, perciò, quello di riconoscere la provenienza e ringraziare per questo momento, manifestandolo *stupore* di fronte alla *bellezza* che ci viene incontro con un generoso abbraccio: la bellezza dei luoghi in questo frammento di creato che va *dal mare ai monti azzurri*, dove si esprime anche il costante impegno dell'uomo nell'opera responsabile della sua custodia; la bellezza dell'arte e della cultura di questa terra, che manifesta il legame alla propria storia di umanità con una tradizione viva e feconda; la bellezza incarnata dalla nostra gente, che esprime la radice generosa e laboriosa di una diffusa e solidale cordialità.

Con stupore rinnovato e motivato entusiasmo affrontiamo, allora, le situazioni complesse che siamo chiamati a vivere nel quotidiano. Questo periodo storico, caratterizzato da un sentimento di particolare disorientamento riguardo alle incertezze dell'esistenza, ha bisogno di uomini e di donne che sappiano riconoscere nuovi segni di speranza nelle vicende e nelle azioni di ogni giorno.

Con lo stesso stupore ci poniamo dinanzi allo sguardo dell'altro per penetrare la corteccia aspra e rugosa che ricopre il volto di ogni persona e per portare in superficie il desiderio di un'autentica umanità aperta all'assoluto e, appunto, all' "altro" nella custodia reciproca dentro la custodia del creato.

Vi auguro di desiderare, ricercare ed incontrare un'esperienza rigenerante che vada oltre il *ben-essere* per se stessi e sappia cogliere il *ben-vivere* che si esprime in un *divenire-Bene* per gli altri, grati dello stupore per il colore dell'aurora in ogni giorno e la luce del giorno in ogni sguardo.

Rinnovando, come preziosa consuetudine, l'invito all'incontro nell'appuntamento della liturgia domenicale presente in tutte le comunità della nostra Arcidiocesi, affido a Maria Assunta, nostra patrona, la vita delle vostre famiglie e, per Sua intercessione, chiedo che discenda su di voi la benedizione di Dio che è Padre, Figlio e Spirito Santo.

Fermo, 19 maggio 2013 – Domenica di Pentecoste

+ *Luigi Conti*
Arcivescovo Metropolitana di Fermo

Regione Marche

S.E. Mons. Piero Coccia
Arcivescovo di Pesaro

Cari Turisti,

si sta per avviare il tempo delle vacanze. La chiesa di Pesaro è lieta per la scelta che avete fatto di trascorrere un periodo di meritato riposo nel nostro territorio.

La stagione che stiamo vivendo in Italia è segnata da forti e preoccupanti elementi di difficoltà sociali ed economiche. Tuttavia dobbiamo guardare in avanti e la “vacanza”, per quanto forse più breve degli anni passati, può costituire un’esperienza di “*rivitalizzazione interiore*” per costruire un futuro di sostenibilità e di affidabilità.

A questo riguardo come chiesa di Pesaro, ci sentiamo di poter dare un nostro specifico contributo attraverso un’accoglienza che diventa relazione e comunicazione.

A Pesaro vi accoglie una comunità che con la sua sensibilità, laboriosità e onestà ha raggiunto un buon livello di solidarietà e di coesione sociale.

A Pesaro vi accoglie una comunità che ha saputo fare della sua ricca umanità, una carta di identità del tutto singolare.

A Pesaro vi accoglie soprattutto una comunità cristiana che, radicata nella sua storia secolare, ha prodotto gioielli di architettura, di arte, di letteratura, ma ancora di più “*luoghi*” di fede vissuta: parrocchie, comunità, monasteri, santuari.

Sono soprattutto questi “*luoghi*” che la chiesa di Pesaro vi invita non solo a conoscere ma soprattutto a sperimentare, per pregare, per contemplare e trovare così quelle necessarie risorse interiori tese a costruire il futuro con motivazione, passione e dedizione.

A tutti voi assicuro il mio ricordo nella preghiera e la mia benedizione di pastore.

+ *Piero Coccia*
Arcivescovo di Pesaro

Regione Piemonte

*S.E. Mons. Cesare Nosiglia
Arcivescovo di Torino*

Cari amici,

“vacanza” è una parola che accende di solito la gioia negli occhi dei ragazzi che vanno a scuola, ma anche dei lavoratori che pensano alle prossime ferie. Ma tale parola vuol dire anche “mancanza”: vedi per esempio “sede vacante”, “vacanza della legge”...

Purtroppo quest'estate c'è la sensazione che prevalga in molti questo secondo significato. Pensiamo a tutti quelli che sono in “vacanza” per mancanza di lavoro o che comunque non faranno le ferie per mancanza di denaro. Quindi è molto problematico augurare quest'anno “buone vacanze”. Potrebbe addirittura sembrare una sarcastica presa in giro...

Tuttavia rimane vera anche un'altra prospettiva, che non vale solo per l'estate ma per tutti i momenti. “Vacanza” può anche indicare più semplicemente un periodo di “tempo libero” (scelto o anche forzato), che essendo comunque “liberato” dalle preoccupazioni dello studio e del lavoro, può donare spazio per momenti di riflessione, preghiera, riposo, aggiornamento culturale e soprattutto “compagnia” serena e senza vincoli di impegni pressanti nella proprio famiglia, con gli amici e anche ritrovando rapporti che, nel nostro correre quotidiano, abbiamo trascurato (e certamente non ultimo, proprio quello con Dio).

Può anche significare maggior tempo a disposizione per aiutare chi sta peggio di noi (qualcuno c'è sempre) in impegni di solidarietà attiva e ricca di umanità e amore per i più poveri e sofferenti. Allora, “buon tempo libero”, chiedendo al Signore di saperlo sfruttare con questa intensità.

Torino, 1° luglio 2013

+ *Cesare Nosiglia*
Arcivescovo di Torino

Regione Puglia

S.E. Mons. Domenico Caliandro Arcivescovo di Brindisi-Ostuni

Carissimi turisti, visitatori, ospiti e villeggianti.

Benvenuti- o bentornati- in mezzo a noi.

Come pastore di questa Chiesa diocesana sono lieto di accogliervi nelle nostre comunità e di cuore imparto su ciascuno di voi la mia benedizione.

La stagione estiva, tempo propizio per il riposo del corpo, diventi anche l'occasione per rinvigorire lo spirito.

La meritata sosta dagli impegni quotidiani, si trasformi in opportunità di condivisione e di socializzazione.

Papa Francesco, all'inizio del suo pontificato, ha invitato ciascuno a custodire il prossimo e il creato, ma anche ad "avere cura di noi stessi, a vigilare sui nostri sentimenti, sul nostro cuore".

Succede spesso, infatti, che il nostro animo si sia inaridito.

L'estate può rappresentare il momento per aprirsi al dono gratuito di sé, per trasformare l'egoismo in altruismo, la pigrizia in amore.

Vi invito a non trascurare l'impegno della **preghiera**, occasione di dialogo e di intimità con Gesù.

Vi esorto a non mancare mai l'appuntamento con la **Messa domenicale**, momento privilegiato di incontro con il Signore e con i fratelli nella fede.

Vi invito ad accostarvi al **sacramento della confessione**, occasione per riconoscere limiti e debolezze: i nostri sacerdoti vi accoglieranno e vi ascolteranno.

Stiamo vivendo l'Anno della Fede voluto da Benedetto XVI: vi invito a vivere anche l'estate come un cammino di riscoperta della nostra fede in Gesù Cristo. Solo così la vita di ogni giorno potrà ripartire con un nuovo slancio ed un rinnovato vigore.

In questo tempo di estate visiterete le nostre chiese, scrigni d'arte che custodiscono una fede autentica: vi invito a vivere queste esperienze, non soltanto con l'occhio del turista, ma anche con l'animo del pellegrino.

L'estate è il periodo delle feste in onore della Madonna e dei Santi: vi invito, non solo a vivere i festeggiamenti esteriori, ma anche a scoprire il fascino e lo splendore della vita di questi testimoni.

Nell'auspicio che possiate trascorrere giornate liete, all'insegna del riposo e della serenità, vi auguro buone vacanze.

✠ Domenico CALIANDRO
Arcivescovo

Brindisi, 13/06/2013
Memoria di Sant'Antonio di Padova

Regione Puglia

S.E. Mons. Michele Castoro
Arcivescovo di Manfredonia-Vieste

L'invito che vi rivolgo, nella luce della fede in Cristo Redentore, è di scoprire anche in questa vacanza le radici della vostra fede, visitando le numerose e antiche testimonianze artistiche create dalla fede dei padri, e di ri-orientare responsabilmente il vostro cammino, mettendo in atto scelte, gesti e stili di vita nuova, intessuti di carità fraterna, sobrietà, condivisione, ferma speranza.

Vi attendo, assieme a tutte le comunità cristiane del Gargano, nel giorno del Signore, la domenica, per condividere il pane e il vino che nella Messa offriamo a Dio, Padre e Creatore, quali “frutto della terra e del nostro lavoro”, perché diventino per noi il Corpo e il Sangue del suo amatissimo Figlio, il quale arricchisce i nostri cuori con la sua povertà, ci dona tesori inestimabili e ci trasforma da infelici, beati.

L'amore per il nostro Gargano, ove siete giunti per un rinfrancante riposo estivo, corrobora il vostro corpo e rinfranchi il vostro spirito attraverso comportamenti rinnovati, ispirati da sapienza evangelica e sorretti da discernimento e modi di agire giusti e autenticamente umani, che facciano di ognuno degli autentici custodi della natura ma anche degli uomini veri. Benvenuti, allora, tra noi.

Buone vacanze. Il Signore vi benedica, a faccia splendere il suo Volto sopra di voi e vi dia Pace.

+ *Michele Castoro*
Arcivescovo di Manfredonia-Vieste

Regione Puglia

Metropoli di Taranto

S.E. Mons. Vincenzo Pisanello, Vescovo di Oria

S.E. Mons. Filippo Santoro, Arcivescovo di Taranto

S.E. Mons. Pietro Maria Fragnelli, Vescovo di Castellaneta

Carissimi Turisti,

Vi diamo il più caloroso benvenuto nella nostra terra e nelle nostre Chiese.

Siete giunti in questi nostri luoghi, che ora diventano i Vostri, dopo una scelta, riteniamo, attenta e ponderata. E noi siamo felici di poterVi dire: “Grazie che siete qui”. Grazie perché la Vostra presenza ci arricchisce di umanità, ci offre la possibilità di conoscere le Vostre esperienze umane e spirituali, ci permette di sperimentare la “cattolicità” della Chiesa.

Grazie perché anche Voi, che giungete in questa nostra terra per il periodo del meritato riposo estivo, potete arricchirVi della bellezza di ciò che Vi circonda: le oasi naturali delle nostre coste, dei nostri mari e delle nostre campagne, la ricchezza e semplicità delle nostre tradizioni locali e, soprattutto, l'immediatezza dell'incontro con il calore di noi, persone del Sud.

La Vostra presenza, carissimi, ci sprona ad allargare gli orizzonti e a capire che, al di là delle provenienze, siamo tutti “cercatori di Dio”, anche se a volte a tentoni e a fatica.

Lo stare insieme in questi giorni ci incoraggi a cercarLo ancora. E a cercarLo insieme! E così anche la via dell'interiorità sarà raggiunta, con il silenzio e con la preghiera, da una inaspettata luce.

La Vostra presenza risvegli anche in noi la disponibilità a cercare quel Dio che ci passa ogni giorno accanto.

Che il Vostro riposo porti in Voi e nelle vostre famiglie serenità interiore, ritempi la salute del Vostro corpo e rigeneri il desiderio di rimettere mano all'aratro delle Vostre occupazioni.

Le parole di Sant'Agostino siano il nostro augurio: “Una voce del cantico divino dice: *Cercate Dio, e l'anima vostra vivrà* (Sal 68, 33). Cerchiamolo per trovarlo, e cerchiamolo ancora dopo averlo trovato.

Per trovarlo bisogna cercarlo, perché è nascosto; e dopo averlo trovato, dobbiamo cercarlo ancora, perché è immenso” (Omelia 63, 1).

La nostra benedizione Vi dia pace.

+ *Vincenzo Pisanello*
Vescovo di Oria

+ *Filippo Santoro*
Arcivescovo Metropolita di Taranto

+ *Pietro Maria Fragnelli*
Vescovo di Castellaneta

Regione Toscana

S.E. Mons. Carlo Ciattini
Vescovo di Massa Marittima-Piombino

A tutti il mio più cordiale benvenuto nella nostra terra di Maremma e dell'Elba.

Una terra benedetta e ospitale, una terra che sembra sorridere, in modo amichevole e invitante, a un mondo frettoloso e disorientato.

Il nostro tempo chiassoso ed estroverso non riesce poi ad essere così accogliente come vorrebbe farci credere.

Pur bussando alle tante solitudini, rimane troppo spesso fuori della porta cocciutamente chiusa.

La nostra gente, con l'amorevole complicità di tanta bellezza, si equipaggia di nuovo per offrire, a quanti vengono nella nostra terra, momenti di refrigerio. Un tempo capace di rigenerare e ricreare, dopo un anno stracolmo di giorni cadenzati da troppa grigia stanchezza e da tanta fatica spesso anonima e infruttuosa, il corpo, il cuore e la mente.

Come desidereremmo che questa vostra vacanza fosse occasione anche di sempre nuove e preziose e fraterne amicizie.

Le severe terre di Maremma, le particolari e graziose insenature e scogliere dei nostri litorali raccontano, a quanti si fanno attenti ascoltatori, le meraviglie del Creatore.

Gli antichi borghi, poi, quasi aggrappati alle nostre Chiese, con i robusti palazzi e i ricchi musei che custodiscono la fatica e la genialità di tanti uomini e donne che vivacizzarono il nostro ieri, lasciandoci una preziosa eredità, ci offrono motivi di una più profonda conoscenza della nostra civiltà, per una serena e fruttuosa meditazione sul cammino dell'umanità, mentre ci raccontano del fluire e correre del tempo, aiutandoci a rientrare in noi stessi e acquietarci.

Il tutto concorre poi a un vivace e salutare rinnovamento per ritornare liettamente al nostro quotidiano.

A tutti il mio più caro e fraterno benvenuto.

+ Carlo Ciattini
Vescovo di Massa Marittima-Piombino

Massa Marittima, 29 giugno 2013

Regione Toscana

S.E. Mons. Guglielmo Borghetti
Vescovo di Pitigliano-Sovana-Orbetello

Le “vacanze” diventino un tempo favorevole per riacostarsi al centro di noi stessi

Carissimi fratelli e sorelle,

benvenuti in questo incantevole lembo di Toscana, ricco di risorse paesaggistiche e di calore umano: il mare, la laguna, la campagna, le salutari acque termali, la collina dolce e ricca di tracce della storia antica e recente, la montagna solenne e irradiante pace: tutto vi attende per essere luogo ideale di riposo e di ‘vacanza’.

Il suadente invito di Gesù ai suoi apostoli «venite in disparte... e riposatevi un po’» (Mc 6,31) risuona per tutti come dolce dovere per il giusto equilibrio del corpo e dello spirito. Certo la “vacanza cristiana” non si identifica con un tempo di sospensione di ogni regola di vita, un tempo di anarchia spirituale, culturale e morale - seppur breve, e neppure con un semplice collezionare diversivi, dopo i quali tornare ai “doveri” ordinari.

Il riposo, la vacanza, dovrebbero essere nell’anno ciò che la domenica è nella settimana: giorno di più pacato incontro con il Signore della Vita, giorno di più approfondita conoscenza di ciò che più conta, giorno di preghiera più tranquilla, di carità più attiva. É così che le “vacanze” diventano un tempo favorevole per la riscoperta di ciò che abitualmente lasciamo un po’ in disparte: preghiera, meditazione della Bibbia, letture che aprono orizzonti, tessitura di rapporti umani autentici; le vacanze possono essere l’opportunità per riacostarsi al centro di noi stessi, per riprovare la meraviglia e il gusto dell’incontro con Dio, Fonte di Senso per tutta la nostra attività. Le vacanze così diventano un tempo forte in cui Dio, educatore del suo popolo, ce la mette tutta per ristorarci in profondità e affinarci nell’animo, rendendoci sempre più suoi.

A tutti, con cordialità e affetto nel Signore, buone “vacanze”!

+ Guglielmo Borghetti
Vescovo di Pitigliano-Sovana-Orbetello

Regione Triveneto

S.E. Mons. Giuseppe Andrich
Vescovo di Belluno-Feltre

Carissimi Ospiti della nostra Provincia dolomitica,

La Parola di Dio è illuminante per voi che ci raggiungete sulle magnifiche montagne e per noi che vi accogliamo: «*Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità*» (Rom 12, 12-13). La vostra permanenza tra noi, di pochi giorni o più prolungata, diventi un fatto di vita che nella brevità dell'esistenza di quaggiù ci faccia desiderare e cogliere la felicità.

Il Card. Bergoglio, appena eletto vescovo di Roma, ha detto: «*Mi è venuto il nome, nel mio cuore: Francesco d'Assisi. È per me l'uomo della povertà, l'uomo della pace, l'uomo che ama e custodisce il creato; in questo momento anche noi abbiamo con il creato una relazione non tanto buona, no? È l'uomo che ci dà questo spirito di pace, l'uomo povero*». Auguro che possiamo avere tutti, in questa estate, una relazione con il creato più buona. I disagi dell'alta montagna, per mesi e mesi, sono di fatica, ci fanno poveri. E insieme la vita da noi è bellissima per la relazione con il creato e per la gratuità che anima tante opere solidali.

Riprendo ancora da Papa Francesco una parola che egli ha illustrato con toccanti spiegazioni: **la tenerezza**. Sì, il tempo della vacanza, che dà respiro alle difficoltà e disagi di questo tempo, ci faccia scoprire la tenerezza. Essa implica il sentimento e non solo la ragione: il sentire profondo dell'essere, un amare col cuore e un sentirsi amati di cuore. Moltissimi nostri ospiti sentono la permanenza tra noi come momento per esperienze di fede e di pietà. «*Il Signore è venuto per salvare e perdonarci, ci accoglie con la tenerezza di un padre, ci capisce sempre, vuole donarci quella pace che soltanto Lui dà*» (Papa Francesco).

La tenerezza è la forza più umile, eppure è la più potente, per cambiare il mondo. Non è debolezza, ma forza che sboccia solo in un cuore libero, capace di offrire e ricevere amore.

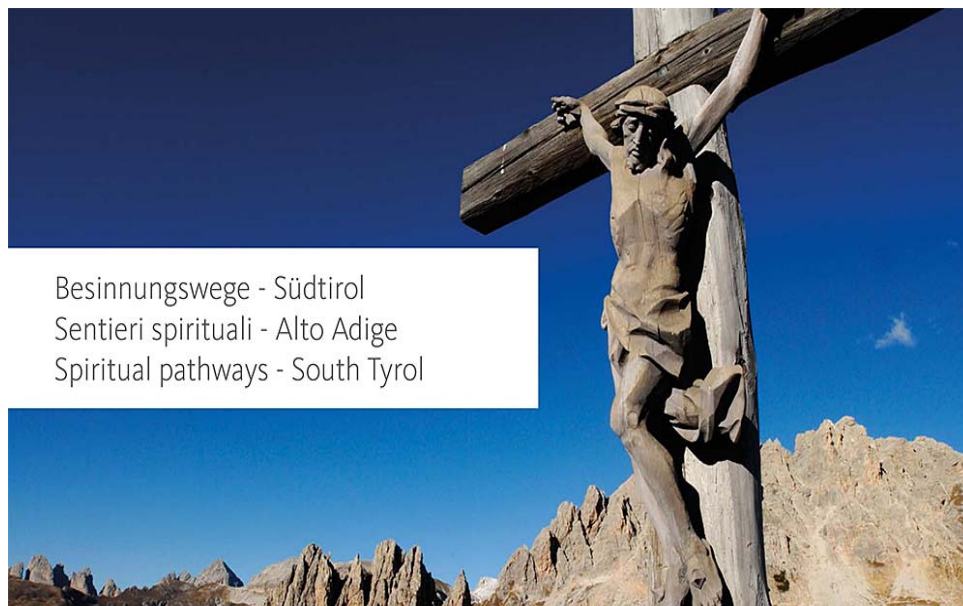
Vi seguo tutti con la preghiera, soprattutto i bambini e gli ammalati.

Belluno, 2 giugno 2013

✠ **Giuseppe Andrich**
Vescovo di Belluno-Feltre

Regione Triveneto

*S.E. Mons. Ivo Muser
Vescovo di Bolzano-Bressanone*



Besinnungswege - Südtirol
Sentieri spirituali - Alto Adige
Spiritual pathways - South Tyrol

La nuova brochure della commissione diocesana del turismo presenta 23 sentieri altoatesini di riflessione. Un inserto di dieci cartoline fornisce inoltre le informazioni sulle tradizioni cristiane in Alto Adige. La brochure e le cartoline sono pensate per gli ospiti: ogni anno giungono in Alto Adige sei milioni di turisti.

Molti turisti cercano in montagna pace e relax. La commissione diocesana del turismo assieme alla Società Alto Adige Marketing (SMG) ha predisposto un libretto con 23 sentieri spirituali e un set di 10 cartoline. L'opuscolo "Sentieri spirituali in Alto Adige" è trilingue (tedesco, italiano, inglese) e contiene le descrizioni e le foto dei 23 percorsi e luoghi di riflessione. Immagini di chiese, di simboli cristiani e delle tradizioni cristiane in Alto Adige caratterizzano le dieci cartoline che compongono il set. Ogni cartolina è divisa in due parti ed è staccabile: la prima parte contiene il saluto del vescovo Ivo Muser nelle tre lingue e un pensiero per la riflessione; la seconda parte è stata progettata come una cartolina e utilizzabile come tale. La brochure e le cartoline sono disponibili da subito presso l'Ufficio pastorale nella Curia vescovile a Bolzano, in molte chiese, negli uffici turistici e negli alberghi.

**+ Ivo Muser
Vescovo di Bolzano-Bressanone**

Regione Triveneto

*S.E. Mons. Adriano Tessarollo
Vescovo di Chioggia*

Mi auguro che questo vostro tempo libero di vacanza sia occasione per ritemperare le forze del corpo e dello spirito, senza riempirvi di ulteriori preoccupazioni o trasgressioni che aumentano le fatiche e le amarezze della vita. Cogliete l'opportunità di ridestare una vita interiore spesso trascurata a causa dei problemi che ogni giorno dobbiamo affrontare, delle situazioni irrisolte e pesanti, dalla malattia. L'augurio allora che possiate curarvi oltre che con l'acqua e il sole, anche con la lettura, il silenzio, l'ascolto della creazione e delle creature, l'amicizia e il dialogo cordiale con il prossimo. Possiate anche sperimentare o incrementare la "cura di Dio", che, stiamocene certi, non vale meno delle altre cure o dell'inutile agitazione che il più delle volte svuota il cuore. Facciamo spazio anche a quella tranquillità che nasce dal porre e coltivare la fiducia in Dio, che ha veramente nelle mani e nel cuore la nostra vita. I nostri sacerdoti e le nostre chiese sono a disposizione per le vostre esigenze e opportunità di preghiera e di silenzio. Un cordiale benvenuto e saluto a tutti.

*+ Vescovo Adriano Tessarollo,
Vescovo di Chioggia*

Regione Triveneto

***S.E. Mons. Luigi Bressan
Arcivescovo di Trento***

Giunga a voi che diventate “trentini” per qualche settimana d’estate il mio cordiale benvenuto e quello di tutta la comunità cristiana della Diocesi di Trento!

Vi sono vari motivi per giungere nelle nostre valli: la bellezza dell’ambiente, l’accoglienza delle persone e dei servizi offerti, la compagnia della famiglia e degli amici, il senso dell’ordine. Spero che anche in momenti di tensione internazionale noi siamo capaci di assicurarveli. Ritengo infatti che sotto ogni motivazione per spostarsi dal luogo consueto di vita, ci sia il desiderio ben giustificato di un periodo di riposo, per ritrovare energia nuova, senso di fraternità, pace e serenità, oltre la fretta e lo stress quotidiani.

Ma non vorremmo offrire solo un sollievo epidermico. Al riguardo penso alle celebri parole di sant’Agostino: “Il nostro cuore è inquieto finché non riposa in Te” e lo faccio con senso di condivisione per il vostro cammino di vita, senza alcuna separatezza. E’ il Signore stesso che desidera una pienezza di vita per noi e così ci chiama a un ritmo più umano, a riscoprire l’importanza degli affetti e il valore anche dell’agire quotidiano; egli stesso si fa compagno di strada e ci dice che non siamo mai soli. Durante una vacanza vi è tempo di discernimento: la rilettura della parola di Dio, la visita a una chiesa, il soffermarsi in preghiera, il colloquio con un sacerdote o persona consacrata sono opportunità per ridare speranza alle nostre delusioni, lenire le ferite, riprendere il coraggio anche in epoche di crisi economiche.

Con un augurio di un ottimo soggiorno nel Trentino, di una contemplazione del Creato che vi circonda e con un “grazie” grande per la testimonianza di fede e di spiritualità che portate anche alle nostre comunità cristiane, vi saluto cordialmente.

***+ Luigi Bressan
Arcivescovo di Trento***